



COMUNE DI STREVI

Provincia di Alessandria

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.55/2023

OGGETTO: CONFERMA DELLE INDENNITÀ, TARIFFE, CONTRIBUTI, INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ANNO 2024

L'anno duemilaventitre addì sei del mese di dicembre alle ore diciotto e minuti quarantacinque, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
1	Monti Alessio	Sindaco	X	
2	Pedemonte Andreina Stefania	Vice Sindaco	X	
3	Potenza Settimio	Assessore	X	
			Presenti:	3
			Assenti:	0

riunitisi in forma telematica mediante lo strumento della videoconferenza ai sensi della D.G.C. 18/2023
 Presiede la seduta il Sindaco, Monti Alessio. Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale reggente MICHELA PARISI FERRONI

Preliminarmente il Segretario Comunale accerta l'identità dei partecipanti e dà atto che i componenti della Giunta Comunale (insieme tra loro) e lei stessa partecipano alla seduta in modalità telematica avvalendosi del dispositivo di videochiamata Whatsapp. Accerta altresì che il suddetto strumento garantisce una interlocuzione ordinata dei soggetti partecipanti, la loro effettiva partecipazione alle decisioni nonché la chiara, inequivoca e libera espressione delle opinioni e circolazione di eventuali documenti. Verifica inoltre che dette modalità consentono sia al Presidente che al Segretario di identificare in modo inequivoco l'espressione della volontà in modo libero e informato.

Il Presidente, riscontrata la validità della seduta, e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i componenti della Giunta a discutere l'argomento di cui all'oggetto suindicato

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, stabilisce come il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincida con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione
- l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, il quale prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi;
- l'art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 54 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, testualmente recita: *"1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."*
- la Legge 296/2006 che all'art. 1 c. 169 prevede: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*.

Dato atto che l'articolo 151 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Considerato che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 42, 48 e 172 del D.Lgs. 267/00 compete alla Giunta Comunale l'approvazione delle tariffe e delle aliquote di imposta (non riservate espressamente al Consiglio Comunale) ai fini dell'approvazione dello schema di bilancio di previsione;

Rilevato che, ai sensi della norma sopra richiamata, nella determinazione dei costi di gestione devono essere rispettati i seguenti criteri:

- computo di tutte le spese per il personale comunque adibito, anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie;
- riparto dei costi comuni a più esercizi sulla base di percentuali individuate nella medesima deliberazione;

Visto inoltre l'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, computando, a tal fine, i costi di gestione degli asili nido in misura pari al 50%;

Dato atto che questo Comune, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2022 (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento), non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

Visto il decreto interministeriale 31 dicembre 1983, con il quale è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale;

Richiamata la delibera 14 settembre 2011, n. 80 della Corte dei conti Molise, secondo cui anche il trasporto scolastico, ancorché non ricompreso nell'elencazione di cui al citato D.M. 31 dicembre 1983

debba essere incluso tra i servizi a domanda individuale, nella considerazione che, per le sue caratteristiche, ben rientri in tale concetto;

Rilevato che questo Comune assicura i seguenti servizi a domanda individuale:

- servizio di mensa scolastica realizzato all'interno dei locali scolastici, mediante affidamento del servizio di fornitura dei pasti a ditta esterna e preparazione dei tavoli, pulizia, riordino dei locali e somministrazione dei pasti da parte di personale ATA. La vigente tariffa risulta determinata con D.G.C. 38/2017 in € 3,50.

Costi di gestione anno 2022	
Personale e rimborso ATA (pro quota trasferimento)	€
Acquisto beni e servizi	€ 19.657,29
TOTALE COSTI	€ 19.657,29
Ricavi anno 2023	
Tariffe e contributi (cap. 3013-3015)	€ 14.869,28
TOTALE RICAVI	€ 14.869,28
Copertura costo del servizio	75,64 %

- servizio di trasporto scolastico è prestato dall'Ente in economia mediante utilizzo del mezzo proprio condotto da dipendenti comunali. Le vigenti tariffe risultano determinate con D.G.C. 46/2006 in occasione della quale sono state anche stabilite le seguenti agevolazioni per gli utenti:

Andata e ritorno	Tariffa mensile	€ 25,00
Solo andata o solo ritorno	Tariffa mensile	€ 17,00
Andata e ritorno per n. 2 fratelli	Tariffa mensile	€ 32,00
Solo andata o solo ritorno per n. 2 fratelli	Tariffa mensile	€ 21,00

Costi di gestione anno 2022	
Personale (oneri diretti e riflessi) e avvalimento accompagnatore stipendio B3 x 10 mesi x 70%	€ 16.025,49
Acquisto beni e servizi (gasolio, manutenzione, servizi di guida)	€ 7.739,81
TOTALE COSTI	€ 23.765,30
Ricavi anno 2022	
Tariffe e contributi (cap. 3014)	€ 5.301,97
Contributo regionale	€ 0,00
TOTALE RICAVI	€ 5.301,97
Copertura costo del servizio	22,31 %

- i servizi cimiteriali: L'Ente provvede alla gestione diretta del servizio e all'incasso delle relative tariffe raggiungendo la copertura integrale dei costi.

- il servizio di pesa pubblica è concesso in gestione a terzi. Ad oggi, peraltro, risulta attivo un solo peso pubblico.

Ritenuto di confermare per l'anno 2024 le quote di copertura tariffaria a carico dell'utenza nei termini già determinati per il 2023;

Verificato infatti che il costo dei servizi è ripartito tra l'amministrazione comunale e l'utenza secondo modalità influenzate dalle disponibilità di bilancio e dalle scelte di politica economico-sociale dell'ente locale;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 23/2023 del 27.05.2023, avente ad oggetto: CONFERMA DELLE INDENNITÀ, TARIFFE, CONTRIBUTI, INDIVIDUAZIONE DEL TASSO DI COPERTURA DEI

COSTI DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ANNO 2023 con cui sono state confermate le tariffe, le aliquote di tributi e servizi comunali nella identica misura già stabilita per l'anno 2022;

Visto il Decreto del Vice Ministro dell'economia e delle finanze 7 luglio 2023 pubblicato in GU n 172 del 25 luglio il MEF con cui si individuano le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e si stabiliscono le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del relativo prospetto;

Visto l'art. 1 comma 583 della legge 30-12-2021 n. 234 che testualmente recita: "A decorrere dall'anno 2024, l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario è parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, come individuato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, in relazione alla popolazione risultante dall'ultimo censimento ufficiale, nelle seguenti misure: i) 16 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti";

Considerato che il comma 585 della legge 30-12-2021 n. 234 dispone che "l'indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali sono adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto di quanto previsto dai commi 583 e 584, con l'applicazione delle percentuali previste per le medesime finalità dal regolamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 4 aprile 2000, n. 119."

Vista la nota protocollo 1580 del 5 gennaio 2022 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in risposta alla richiesta di chiarimenti da parte di ANCI sulle modalità di applicazione delle predette percentuali chiarisce che: "Tanto premesso, al fine di evitare possibili dubbi applicativi, si ritiene che i predetti adeguamenti percentuali vadano riferiti al differenziale incrementale tra la pregressa indennità di funzione attribuita e il nuovo importo a regime previsto a decorrere dall'anno 2024, in relazione alla corrispondente fascia demografica di appartenenza;

Letti i commi 586 e 587 della legge 30-12-2021 n. 234 in forza del quale: A titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione previste dai commi 583, 584 e 585, il fondo di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024. Le risorse di cui al comma 586 sono ripartite tra i comuni interessati con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Il comune beneficiario è tenuto a riversare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario;

Espressa la volontà di:

- aggiornare l'indennità di funzione spettante al Sindaco e agli assessori nei termini di cui alla normativa vigente
- confermare le restanti tariffe, le aliquote d'imposta, le detrazioni e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nei termini già in vigore nel 2023
- esprimere la volontà dell'Amministrazione di mantenere immutate tutte le restanti indennità, gettoni, tariffe e aliquote di competenza del Consiglio Comunale

Acquisito il parere preventivo favorevole di regolarità tecnica amministrativa e contabile sulla proposta di deliberazione reso ai sensi dell'art. 49 e 147bis D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. dal Responsabile servizio finanziario;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare i prospetti relativi alla individuazione dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio 2024 contenuti in premessa.
2. di confermare per l'anno 2024 le quote di copertura tariffaria a carico dell'utenza nei termini già determinati per il 2023.
3. di dare atto che questo ente, non trovandosi in situazione di deficitarietà, non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000.
4. di adeguare l'indennità di funzione spettante al Sindaco e agli assessori, ai sensi dell'art. 1 comma 583 della legge 30-12-2021 n. 234
5. di confermare, per quanto di competenza, le tariffe, le aliquote d'imposta, le detrazioni e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nei termini già previsti per il 2023 e invitare il Consiglio Comunale ad esprimersi analogamente per quanto riguarda le aliquote IMU e addizionale comunale IRPEF
6. di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2024/2026, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 267/2000

Successivamente, ravvisata l'urgenza

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 D.Lgs. 267/00

Redatto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Monti Alessio
Firmato Digitalmente

Il Segretario Comunale
MICHELA PARISI FERRONI
Firmato Digitalmente